

Etica e Social work



Premessa: L'etica e la morale

«La morale comanda, l'etica raccomanda».



Etica, dal greco **éthos** = comportamento che l'uomo apprende dall'ambiente socio-politico in cui vive (Stato, famiglia).

Morale, dal latino **moralis**, radice mos, il Mos Maiorum nell'antica Roma era il «costume/usanza» degli antenati, l'insieme delle regole e valori morali (pietas, fides, gravitas...).

Entrambi rimandano ad una riflessione umana su come regolare il comportamento umano, tuttavia con una sfumatura diversa.

MORALE

carattere descrittivo e soggettivo, indica l'insieme dei valori di un soggetto, l'imperativo interiore in base al quale avverto il precetto morale, il dovere di comportarmi in un determinato modo.

ETICA

(in particolare quella cd. «normativa») fa riferimento alle norme che, in modo oggettivo e razionale, consentono di distinguere un comportamento umano buono e lecito da uno cattivo e illecito.

L'etica soddisfa la domanda relativa al **PERCHÉ** si debba agire in un modo, piuttosto che in un altro.

L'etica risponde ad una serie di domande:

Perché agisco?

Cosa è meglio scegliere?

Quali obiettivi dovrei pormi?

Cosa è giusto fare?



I VALORI ETICI sono riferimenti di carattere generale, universale e astratto, necessari per valutare la bontà o meno di un comportamento. Vanno comunque interpretati e calati nel contesto pratico dell'azione da valutare.

I valori etici hanno **due aspetti**:

- a. **OGGETTIVO**: consentono di superare il relativismo, cui potrebbe portare un ragionamento fondato solo sulla «morale soggettiva», e si prestano ad associare tutti gli uomini attorno a dei valori/principi universali;
- b. **SOGGETTIVO/RELAZIONALE**: sussistono in quanto l'uomo vive insieme ad altri uomini, ovvero si apprezzano nel luogo dell'intersoggettività.

La risoluzione di casi etici si fonda sul bilanciamento tra principi meritevoli di tutela:

- **Principio di Autonomia:** partecipazione della persona al processo decisionale, incluso il diritto al rifiuto del percorso di aiuto;
- **Principio di Beneficenza:** il professionista deve sempre agire tutelando l'interesse della persona;
- **Principio di Non Maleficenza:** la scelta del professionista, tra due alternative, non deve comunque causare un danno alla persona;
- **Principio di Giustizia:** in caso di risorse limitate, i trattamenti devono essere distribuiti tra le persone in modo equo e giusto (cd. giustizia distributiva, Aristotele).

E nel Lavoro Sociale?

Considerazioni preliminari

Spesso l'assistente sociale deve, nel corso della propria attività, prendere decisioni importanti.

Ogni decisione comporta una complessa interazione di aspetti etici, politici, tecnici e legali strettamente interconnessi. (Banks, 1999, 19)



Aspetti etici

1. riguardano tutti i compiti e le attività del servizio sociale
2. coinvolgono il servizio sociale in quanto istituzione del welfare state chiamata a perseguire obiettivi di giustizia sociale ed il benessere collettivo

Problemi etici

Sorgono quando un assistente sociale si trova davanti ad una difficile scelta di tipo etico

Dilemmi etici

1. Sorgono quando l'assistente sociale si trova davanti ad una scelta (obbligata e necessaria) tra due alternative ugualmente spiacevoli (Banks, 2004)
2. Appare un conflitto etico non facilmente risolvibile



- Quando occorre **effettuare una scelta**, che implichi un **giudizio tra i valori che hanno pari priorità**. Lì interviene il bilanciamento, un giudizio comparativo in base al quale devo decidere, in quel caso concreto e alla luce del mutamento delle circostanze pratiche, a quale valore dare priorità e quale altro valore «sacrificare» o comunque subordinare.
- Il fatto che vi siano diversi valori «meritevoli», «prioritari», comporta l'insorgenza di un **conflitto di valori**, che l'etica può risolvere, ma mai definitivamente, in modo assoluto ed immutabile.
- La **scelta etica è una ricerca continua**, dinamica e dialogica della giusta azione
- La risoluzione del conflitto sarà sempre un **SOLUZIONE INTEGRATA...**



- Soluzione Integrata... Le varie soluzioni sono individuate anche coniugando insieme le **proprie conoscenze con quelle altrui**, la ragione con il sentimento (**la coscienza**), l'arte (o il **dovere professionale**) con la scienza e rielaborando le diverse esperienze.
- La Global Definition of Social Work Profession sostiene infatti che la tutela dei diritti umani “esige responsabilità collettiva, cioè capace di creare rapporti di reciprocità all'interno delle comunità”.

Global definition of Social Work

Social work is a practice-based profession and an academic discipline that promotes social change and development, social cohesion, and the empowerment and liberation of people. Principles of social justice, human rights, collective responsibility and respect for diversities are central to social work. Underpinned by theories of social work, social sciences, humanities and indigenous knowledges, social work engages people and structures to address life challenges and enhance wellbeing. (IFSW, 2014)

Global definition of Social Work

Il servizio sociale è una professione basata sulla pratica e una disciplina accademica che promuove il cambiamento sociale e lo sviluppo, la coesione e l'emancipazione sociale, nonché la liberazione delle persone. Principi di giustizia sociale, diritti umani, responsabilità collettiva e rispetto delle diversità sono fondamentali per il servizio sociale. Sostenuto dalle teorie del servizio sociale, delle scienze sociali, umanistiche e dai saperi indigeni, il servizio sociale coinvolge persone e strutture per affrontare le sfide della vita e per migliorarne il benessere. (IFSW, 2014)

L'insorgenza di problematiche e dilemmi etici/1 (Banks, 2004)

Aspetti relativi a diritti individuali e benessere:

autodeterminazione

vs.

promozione del benessere della persona

Si tratta del contrasto tra il diritto all'autodeterminazione e la protezione della persona le cui decisioni possono non coincidere con il proprio benessere



L'insorgenza di problematiche e dilemmi etici/2 (Banks, 2004)

Aspetti relativi al benessere collettivo:

i diritti e gli interessi di altri (non l'utente)

vs.

responsabilità

dell'a.s. verso il proprio ente e la collettività



Da cosa è dovuta la complessità delle scelte?

Numerosità delle variabili

Imprevedibilità dei risultati

Obbligatorietà della scelta

RESPONSABILITA'

Cosa significa responsabilità nelle scelte

- *Assunzione del peso morale delle decisioni*
- *Accettazione di eventuali implicazioni giuridiche*
- *Rischio di sbagliare*
- *Misurarsi nella propria competenza professionale e nella propria capacità riflessiva*

Decisioni eticamente corrette/1

Griglia per la gestione dei dilemmi etici (Reamer 2002):

1. identificare le questioni etiche, i valori che confliggono

*2. identificare gli individui o i gruppi che possono esser toccati dalla
decisione*

*3. Individuare i possibili sviluppi della situazione e le persone coinvolte,
prestando attenzione a possibili rischi e benefici per ciascuna di esse*

Decisioni eticamente corrette/2

4. Esaminare le ragioni favorevoli e contrarie ad ogni possibile sviluppo (punto 3) prendendo in esame:

- teorie, principi e indicazioni etiche
- aspetti legali e deontologici
- teorie, principi e pratiche del servizio sociale
- valori personali

Decisioni eticamente corrette/3

5. consultarsi con colleghi ed esperti

6. prendere la decisione e documentare il processo

decisionale

7. monitorare, valutare e documentare la decisione

Fonte: Bertotti 2016, 73

Decisioni eticamente corrette/4

Dimensioni da considerare nel processo decisionale eticamente corretto (Bertotti 2016, 73-74):

1. Attenzione ai possibili pregiudizi
2. Rispetto dell'autodeterminazione e della libertà della
persona
3. Non danneggiare



Un modello per decisioni razionali: albero delle decisioni

Si tratta di un modello decisionale razionale che si basa su un approccio consequenzialista: verrà presa la decisione più favorevole.

1. Primo snodo: oggetto sul quale si deve decidere
2. Secondo snodo: possibilità in essere
3. Terzo snodo: esito prefigurabile



Albero delle decisioni

1. Definire la decisione da prendere
2. Identificare possibili opzioni d'intervento
3. Ricerca informazioni ulteriori
4. Identificare possibili esiti, positivi o negativi per ognuna delle opzioni
 5. Stimare la probabilità che si verifichino i diversi eventi
6. Considerare i pro ed i contro di ogni conseguenza esprimendone la
“desiderabilità”
7. Individuare utilità attesa: desiderabilità + probabilità

Albero delle decisioni

Limiti:

- 1.nel servizio sociale è difficile individuare con certezza gli esiti possibili;
- 2.carenza di risultati scientifici sui risultati degli interventi



Argomentare le decisioni

Vantaggi di avere una struttura che orienta le nostre decisioni:

- decisioni prese in base a percorsi di ragionamento argomentati ed argomentabili
- processo creativo: nasce dalla riflessione su esiti auspicabili e opzioni possibili
- gestire i rischi con maggiore tranquillità e competenza



Mettiamoci alla prova

Dividiamoci in gruppi e leggiamo le situazioni proposte.
Per ognuna di loro proviamo ad applicare l'Albero delle
decisioni

